



Regione Umbria

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Umbria

SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

***FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO
DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE
DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO***

PREMESSE

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 3 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15 dicembre 2010, Reg. n. 10 Fog. 79, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Umbria, dell'importo complessivo di € 48.048.450,33;

VISTO l'Atto integrativo al soprarichiamato Accordo di Programma del 3 novembre 2010, sottoscritto in data 14 luglio 2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 28 settembre 2011, Reg. n. 14, Fog. 116 ed in particolare l'articolo 3 con il quale è stata disposta la riprogrammazione degli interventi, riducendo l'ammontare complessivo dei finanziamenti ad € 45.648.450,33 a copertura degli interventi inseriti in fase attuativa dell'Allegato 1;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 6/2012 che, per quattro interventi individuati nell'Accordo, ha assegnato la somma di € 5.000.000,00 sulla quota statale;

VISTA l'Ordinanza del 7/6/1998 n.2793, pubblicata sulla G.U. 3/7/1998 n.153, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha affidato al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per l'Umbria (ora Sede Coordinata del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Umbria) il completamento delle indagini e la progettazione degli “ *Interventi urgenti di sistemazione del versante in frana nel comune di Assisi, località Ivancich*”;

VISTA la D.G.R. n.1349 del 22/9/1999, con la quale la Regione Umbria ha individuato, anch'essa, il predetto Provveditorato quale soggetto attuatore e finanziatore dell'intervento menzionato;

VISTO il Decreto n. 4115 del 13 aprile 2000 del Ministero dei Lavori Pubblici con il quale veniva finanziato l'intervento sopra menzionato per la somma complessiva di Lire 35 miliardi a valere sulle provvidenze di cui alla L. 341/ 95 ed alla L. 614/96;

CONSIDERATO che l'intervento consiste in un sistema di drenaggio profondo la cui realizzazione, a seguito di licitazione privata, fu affidato al Raggruppamento temporaneo TECNIS s.p.a. e SI.GEN.CO s.r.l. per la somma di Lire 17.001.124.053;

CONSIDERATO che in data 17 aprile 2007 il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per l'Umbria ha comunicato all'Impresa la rescissione del contratto per grave inadempimento e per grave ritardo ai sensi dell'art. 136, commi 4 e ss., del Decreto Legislativo 163/2006, nonché dell'art. 119 del DPR n. 554/1999 e che il susseguente contenzioso dinanzi al Tribunale di Perugia non ha ancora trovato definitiva soluzione;

CONSIDERATO che in seguito alla rescissione del detto rapporto contrattuale il Provveditorato, a seguito dell'accertamento dello stato di consistenza, ha redatto ed approvato il progetto di completamento al fine di dare compiutezza e funzionalità al progetto originariamente appaltato;

CONSIDERATO che il Provveditorato ha proceduto, quindi, all'esperimento della gara per l'affidamento dei lavori di completamento per l'importo di € 3.589.773,65 mediante ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO che il Provveditorato più volte citato ha provveduto ad aggiudicare l'appalto al consorzio “ Consoop Scarl” per l'importo di € 3.190.989,71 a fronte del ribasso del 12,061%, ma non si è potuto procedere alla stipula in quanto i fondi a suo tempo impegnati - poi caduti in perenzione - risultano inutilizzabili ancora oggi poiché legati al citato giudizio pendente presso il Tribunale civile di Perugia;

VISTA la nota n. 3691 del 7 novembre 2011 del Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Umbria con la quale si riassumono le suddette fasi essenziali del procedimento;

CONSIDERATO che la Regione, con relazione tecnica prot. n. 0174478 del 18 dicembre 2013 dichiara che l'intervento di completamento è, secondo quanto disposto dal relativo capitolato speciale dei lavori, suddiviso in due fasi (fase A e fase B) o lotti funzionali necessarie per ottimizzare sia la quantità che il posizionamento dei tubi drenanti il relazione alle situazioni di falda;

VISTA la nota prot. n. 0174478 del 18 dicembre 2013 e la relazione tecnica allegata con la quale la Regione Umbria - Giunta Regionale – richiede il finanziamento di circa € 2.300.000,00, dettagliato nelle voci di spesa riportate nella relazione tecnica citata, da destinare al primo stralcio funzionale (fase A) dell' *“Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana il località Ivancich nel Comune di Assisi”*;

CONSIDERATO, che il D.L. 31 ottobre 2013, n. 126, pubblicato nella G.U. n. 256 del 31 ottobre 2013, all'articolo 1, comma 10, ha finalizzato risorse nel limite di 2.000.000,00 di euro per il 2014, previa integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per il completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica dei versanti di frana nel Comune di Assisi e che, con tale importo, la Regione chiede di finanziare il secondo lotto funzionale (fase B);

VISTA la citata nota n. 3691 del 7 novembre 2011 con la quale il Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Umbria sostiene la necessità di una ripresa dei lavori al fine di evitare ulteriori danni agli edifici pubblici e privati insistenti sull'area in frana e l'ammaloramento dei manufatti sotterranei realizzati;

VISTA la nota prot. RIA/0063243 del 4 novembre 2013 del Dipartimento della Protezione Civile - Servizio rischio idrogeologico, idraulico, idrico, marittimo e costiero- con la quale si sollecita il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria a valutare con l'urgenza del caso un'assegnazione di adeguate risorse economiche per permettere la ripresa ed il completamento delle attività di consolidamento del versante in frana, anche attraverso integrazioni all'accordo di Programma sottoscritto;

VISTA la nota prot. CG/0051251 del 5 settembre 2013 del Dipartimento della Protezione Civile, ufficio del consigliere giuridico, che in risposta all'atto di sindacato ispettivo n. 4-00483 concernente il dissesto idrogeologico di Assisi rinnova ai soggetti competenti l'invito a valutare l'opportunità di un intervento per la definitiva messa in sicurezza della frana di Ivancich;

VISTE le richieste di intervento in regime di massima urgenza del Comune di Assisi avanzate con note prot. 20657 del 4 luglio 2013, prot. 21765 del 16 luglio 2013, prot. 28890 del 16 settembre 2013, prot. 0032155 dell'11 ottobre 2011;

CONSIDERATO che, come più volte comunicato dal Sindaco di Assisi, la frana si muove verso valle di circa un centimetro all'anno e che sulla stessa poggia l'Ospedale di Assisi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse Idriche - attualmente dispone sui propri capitoli di bilancio, in conto competenza, la somma complessiva di € 2.285.745,00 che possono essere destinati alla realizzazione del primo stralcio funzionale (fase A) dell' *“Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana il località Ivancich nel Comune di Assisi”*;

VISTA, pertanto, la necessità di provvedere alla stipula di apposito Atto integrativo;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto 3 novembre 2010 e al successivo Atto Integrativo sottoscritto il 14 luglio 2011, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Secondo Atto Integrativo è finalizzato al finanziamento, per le ragioni richiamate in premessa, dell' *"Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana il località Ivancich nel Comune di Assisi - primo lotto funzionale"*.
2. L'intervento citato andrà considerato aggiuntivo ed integrerà l'Allegato 1 del Primo Atto Integrativo - sezione attuativa degli interventi a valere sulle risorse ministeriali.
3. L'intervento di cui al comma 1 è volto prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idrogeologico nell'area individuata.

Articolo 3

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria per l'attuazione dell' *"Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana il località Ivancich, nel Comune di Assisi - primo lotto funzionale"* è di € 2.285.745,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. In particolare la copertura finanziaria per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è assicurata da € 1.273.259,00 sul capitolo di bilancio n. 8631 (PG1), € 797.948,00 sul capitolo di bilancio 8582 (PG1) ed € 214.538,00 sul capitolo di bilancio 8531 (PG 3).
3. La copertura finanziaria, rideterminata per effetto dell'integrazione, è analiticamente descritta nella Tabella 1/A che sostituisce le analoghe tabelle riportate nei precedenti Atti.

Tabella 1/A

	FONTI	RISORSE
MATTM	Capitoli 8551 (PG 1) - 8582 (PG1) 8631 (PG1) esercizio finanziario 2010	€ 9.507.842,95
	Del. CIPE n.6/2012	€ 5.000.000,00
	Risorse di Bilancio MATTM n. 8631 (PG1), € 797.948,00 sul capitolo di bilancio 8582 (PG1) ed € 214.538,00 sul capitolo di bilancio. 8531 (PG 3)	€ 2.285.745,00
	Articolo 2, comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 (L. finanziaria 2010)	€ 7.092.157,05
	TOTALE RISORSE MATTM	€ 23.885.745,00
	Fondi disponibili	€ 8.048.450,33
	Fondi FAS 2007-13	€ 16.000.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE	€ 24.048.450,33
TOTALE COMPLESSIVO		€ 47.934.195,33

4. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare metterà a disposizione le proprie risorse, di cui alla Tabella 1/A, ancora da erogare, nei tempi in cui le stesse saranno direttamente disponibili nel proprio bilancio

Articolo 4

(Modalità di attuazione – Soggetti attuatori)

1. Per l'attuazione dell'intervento finanziato dal presente Secondo Atto Integrativo i soggetti sottoscrittori si avvalgono del Commissario Straordinario Delegato di cui all'art. 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito in legge 26 febbraio 2010, n. 26.
2. Le aree oggetto di intervento, ove già non lo siano, dovranno essere comprese nel Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in corso di predisposizione, predisposti, adottati o vigenti.

Articolo 5

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento finanziato dal presente Secondo Atto Integrativo sarà attuato secondo le modalità previste dall'art. 9 dell'Accordo di Programma.

Articolo 6

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Secondo Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.
2. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto il 3 novembre 2010 e nel primo Atto Integrativo sottoscritto 14 luglio 2011.

Letto, approvato, sottoscritto.

In Roma, lì

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro

Per la Regione Umbria

Il Presidente
